



Cocente in me brama avverto
Di quiete e di solitudine
al mio animo stanco
dal convulso andare
per le assordanti strade cittadine
per i mille rumori e voci,
demolitori voraci della calma,
al cuore umano preziosa tanto!
Lontan ne andrò là dove
nell'aria pulita e nel silenzio amico
del mio mondo interiore
le voci sommesse udire io possa;
dove la soave, tenue armonia
e i sussurri soavi
della natura casta ascoltare,
dove finalmente ritrovare
la gioia io possa di vivere
con te, Signor fonte, perenne
e limpida sorgente
di pace vera e pensier sereni,
che, all'umana stirpe che ti cerca,
che a Te anela,
abbondanti effondi e doni
lungo solitari sentieri
odorosi di mirto, mentre accanto scorre
il timido ruscello
che alla vita canta con mormorio discreto
la sua canzone grata,
e al mio cor il messaggio arcano porta
di novella vita!